

Sussidi liturgici

Ἀκολουθία εἰς Δίγαμον

Rito delle seconde nozze

Roma
2019

Questo testo è basato sull'Aghiasmatarion edito in Roma nel 1954

All'ora concordata i due futuri sposi si presentano al Sacerdote davanti alla porta della Chiesa, l'uomo a destra, la donna a sinistra. Sull'altare vengono disposti i loro anelli, uno d'oro, l'altro d'argento, vicini. L'anello d'oro a destra di quello d'argento. Il Sacerdote domanda loro se di libera volontà desiderano unirsi. Ricevutane risposta affermativa, traccia tre segni di croce sulle loro teste e porge loro due ceri accesi, quindi li fa entrare nel Tempio, mentre incensa a forma di croce.

Δ. Εὐλόγησον, Δέσποτα.

Γ. Εὐλογητὸς ὁ Θεὸς ἡμῶν πάντοτε· νῦν καὶ ἀεὶ καὶ εἰς τοὺς αἰῶνας τῶν αἰώνων. Ἀμήν.

Λ. Ἀμήν

Α. Ἅγιος ὁ Θεός, Ἅγιος Ἰσχυρός, Ἅγιος Ἀθάνατος, ἐλέησον ἡμᾶς (ἐκ γ')

Δόξα.... Καὶ νῦν...

Παναγία Τριάς, ἐλέησον ἡμᾶς. Κύριε, ἰλάσθητι ταῖς ἁμαρτίαις ἡμῶν, Δέσποτα, συγχώρησον τὰς ἀνομίας ἡμῖν. Ἄγιε, ἐπίσκεψαι καὶ ἴασαι τὰς ἀσθενείας ἡμῶν, ἕνεκεν τοῦ ὀνόματός σου.

Κύριε, ἐλέησον (ἐκ γ')

Δόξα.... Καὶ νῦν...

Πάτερ ἡμῶν ὁ ἐν τοῖς οὐρανοῖς, ἁγιασθήτω τὸ ὄνομά σου, ἐλθέτω ἡ βασιλεία σου, γενηθήτω τὸ θέλημά σου, ὡς ἐν οὐρανῷ, καὶ ἐπὶ τῆς γῆς. Τὸν ἄρτον ἡμῶν τὸν ἐπιούσιον δὸς ἡμῖν σήμερον, καὶ ἄφες ἡμῖν τὰ ὀφειλήματα ἡμῶν, ὡς καὶ ἡμεῖς ἀφίεμεν τοῖς ὀφειλέταις ἡμῶν, καὶ μὴ εἰσενέγκης

Δ. Benedici, Signore!

Σ. Benedetto il regno del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo, ora e sempre, e nei secoli dei secoli.

Ρ. Amen

Λ. Santo Dio, santo forte, santo immortale, abbi pietà di noi. *3 volte.*

Gloria... ora e sempre...

Santissima Trinità, abbi pietà di noi; Signore, placati di fronte ai nostri peccati; Sovrano, perdonaci le nostre iniquità; o santo, visitaci nelle nostre infermità e guariscici per il tuo nome.

Signore, pietà; *3 volte*

Gloria... ora e sempre...

Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

ἡμᾶς εἰς πειρασμόν, ἀλλὰ ῥύσαι ἡμᾶς ἀπὸ τοῦ πονηροῦ.

Γ. Ὅτι σοῦ ἐστὶν ἡ βασιλεία καὶ ἡ δύναμις καὶ ἡ δόξα, τοῦ Πατρὸς καὶ τοῦ Υἱοῦ καὶ τοῦ Ἁγίου Πνεύματος, νῦν καὶ ἀεὶ καὶ εἰς τοὺς αἰῶνας τῶν αἰώνων.

Λ. Ἀμήν.

Si canta quindi l'apolytikion del giorno.

Δ. Ἐν εἰρήνῃ τοῦ Κυρίου δεηθῶμεν.

Λ. Κύριε, ἐλέησον. *[καὶ μετὰ ἀπό κάθε αἴτησι]*

Δ. Ὑπὲρ τῆς ἄνωθεν εἰρήνης, καὶ τῆς σωτηρίας τῶν ψυχῶν ἡμῶν, τοῦ Κυρίου δεηθῶμεν.

Ὑπὲρ τῆς εἰρήνης τοῦ σύμπαντος κόσμου, εὐσταθείας τῶν ἁγίων τοῦ Θεοῦ Ἐκκλησιῶν, καὶ τῆς τῶν πάντων ἐνώσεως, τοῦ Κυρίου δεηθῶμεν.

Ὑπὲρ τοῦ ἁγίου Οἴκου τούτου, καὶ τῶν μετὰ πίστεως, εὐλαβείας καὶ φόβου Θεοῦ εισιόντων ἐν αὐτῷ, τοῦ Κυρίου δεηθῶμεν.

Ὑπὲρ τῶν δούλων τοῦ Θεοῦ **(τοῦ δεινός)** καὶ **(τῆς δεινός)** καὶ τῆς ἐν Θεῷ σκέπης καὶ συμβιώσεως αὐτῶν, τοῦ Κυρίου δεηθῶμεν.

Ὑπὲρ τοῦ συζῆσαι αὐτοὺς καλῶς ἐν ὁμονοίᾳ, τοῦ Κυρίου δεηθῶμεν.

Ἀντιλαβοῦ, σῶσον, ἐλέησον,

S. Poiché tuoi sono il regno, la potenza, la gloria: del Padre, del Figlio e del santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli.

C. Amin.

D. In pace preghiamo il Signore.

P. Signore, pietà. *(e così ad ogni invocazione)*

D. Per la pace che viene dall'alto e per la salvezza delle anime nostre. preghiamo il Signore.

Per la pace del mondo intero, per la prosperità delle sante Chiese di Dio e per l'unione di tutti, preghiamo il Signore.

Per questa santa dimora, e per coloro che vi entrano con fede, pietà e timor di Dio, preghiamo il Signore.

Per i servi di Dio **N.** e **N.** affinché possano vivere insieme nella protezione di Dio, preghiamo il Signore.

Per poter vivere giustamente insieme in armonia, preghiamo il Signore.

Soccorrici, salvaci, abbi pietà di

καὶ διαφύλαξον ἡμᾶς, ὁ Θεός, τῆ
σῆ χάριτι.

Τῆς Παναγίας, ἀχράντου, ὑπε-
ρευλογημένης, ἐνδόξου, Δεσποί-
νης ἡμῶν Θεοτόκου, καὶ ἀειπαρ-
θένου Μαρίας, μετὰ πάντων τῶν
ἀγίων μνημονεύσαντες, ἑαυτοὺς
καὶ ἀλλήλους, καὶ πᾶσαν τὴν
ζωὴν ἡμῶν, Χριστῷ τῷ Θεῷ πα-
ραθώμεθα.

Λ. Σοί, Κύριε.

Γ. Ὅτι πρέπει σοι πᾶσα δόξα,
τιμὴ καὶ προσκύνησις, τῷ Πατρὶ
καὶ τῷ Υἱῷ καὶ τῷ Ἁγίῳ Πνεύ-
ματι, νῦν καὶ ἀεὶ καὶ εἰς τοὺς
αἰῶνας τῶν αἰώνων.

Λ. Ἀμήν.

Δ. Τοῦ Κυρίου δεηθῶμεν.

Λ. Κύριε, ἐλέησον.

Γ. Ὁ Θεὸς ὁ αἰώνιος, ὁ τὰ διηρη-
μένα συναγαγὼν εἰς ἐνότητα καὶ
σύνδεσμον διαθέσεως τιθεὶς ἄρ-
ρήκτον· ὁ εὐλόγησας Ἰσαὰκ καὶ
Ῥεβέκκαν, καὶ κληρονόμους αὐ-
τοὺς τῆς σῆς ἐπαγγελίας ἀναδεί-
ξας· αὐτὸς εὐλόγησον καὶ τοὺς
δούλους σου τούτους, **(τὸν δεῖνα)**
καὶ **(τὴν δεῖνα)**, ὁδηγῶν αὐτοὺς
ἐν παντὶ ἔργῳ ἀγαθῷ. Ὅτι ἐλεή-
μων καὶ φιλόανθρωπος Θεὸς
ὑπάρχεις, καὶ σοὶ τὴν δόξαν
ἀναπέμπομεν, τῷ Πατρὶ καὶ τῷ
Υἱῷ καὶ τῷ Ἁγίῳ Πνεύματι, νῦν
καὶ ἀεὶ καὶ εἰς τοὺς αἰῶνας τῶν

noi e custodiscici, o Dio, con la tua
grazia.

Facendo memoria della tutta-
santa, immacolata, benedetta, glo-
riosa Signora nostra, Madre di Dio
e sempre vergine Maria, insieme
con tutti i Santi, raccomandiamo
noi stessi, gli uni gli altri, e tutta la
nostra vita a Cristo Dio.

P. A te, o Signore.

S. Poiché ogni gloria, onore e
adorazione si addice a Te, Padre,
Figlio e Spirito Santo, ora e sempre,
e nei secoli dei secoli.

P. Amen

D. Preghiamo il Signore.

P. Signore, pietà.

S. O Dio eterno, Tu che hai ripor-
tato all'unità le cose divise ed hai
stabilito l'indissolubilità del legale
contratto; Tu che hai benedetto
Isacco e Rebecca e li hai resi eredi
della tua promessa; Tu stesso bene-
dici anche questi tuoi servi **N.** e **N.**
e guidali in ogni opera buona. **Poi-
ché Tu sei Dio misericordioso ed
amico degli uomini, e noi ren-
diamo gloria a Te, Padre, Figlio e
Spirito Santo, ora e sempre, e nei
secoli dei secoli.**

αἰώνων.

Λ. Ἀμήν.

Ἰ. Εἰρήνη πᾶσι

Λ. Καί τῷ πνεύματί σου

Δ. Τὰς κεφαλὰς ὑμῶν τῷ Κυρίῳ κλίνετε

Λ. Σοί Κύριε

Ἰ. Κύριε ὁ Θεὸς ἡμῶν, ὁ τὴν ἐξ ἔθνῶν προμνηστευσάμενος Ἐκκλησίαν παρθένον ἀγνήν, εὐλόγησον τὰ μνηστρα ταῦτα, καὶ ἕνωσον, καὶ διαφύλαξον τοὺς δούλους σου τούτους ἐν εἰρήνῃ καὶ ὁμονοίᾳ. Σοὶ γὰρ πρέπει πᾶσα δόξα, τιμὴ καὶ προσκύνησις, τῷ Πατρὶ καὶ τῷ Υἱῷ καὶ τῷ Ἁγίῳ Πνεύματι, νῦν καὶ ἀεὶ καὶ εἰς τοὺς αἰῶνας τῶν αἰώνων.

Λ. Ἀμήν

P. Amen

S. Pace a tutti.

P. E al tuo spirito.

D. Inchinate il vostro capo al Signore.

P. A te, o Signore.

S. Signore Dio nostro, Tu che dal novero delle nazioni hai scelto a tua sposa la Chiesa, vergine e pura, benedici questi sponsali, unisci questi tuoi servi e custodiscili in pace e concordia. **Poiché ogni gloria, onore e adorazione si addice a Te, Padre, Figlio e Spirito Santo, ora e sempre, e nei secoli dei secoli.**

P. Amen

Il Sacerdote prende l'anello d'oro e fa con esso un triplice segno di croce sopra le teste dei fidanzati, dicendo:

Ἰ. Ἀρράβωνίζεται ὁ δοῦλος τοῦ Θεοῦ (**ὁ δεῖνα**) τὴν δούλην τοῦ Θεοῦ (**τὴν δεῖνα**), εἰς τὸ ὄνομα τοῦ Πατρὸς, καὶ τοῦ Υἱοῦ, καὶ τοῦ Ἁγίου Πνεύματος. Ἀμήν.

S. Il servo di Dio **N.**, si fidanza con la serva di Dio **N.**, nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amèn.

E infila l'anello nell'anulare destro dell'uomo.

Quindi il Sacerdote prende l'anello d'argento e fa con esso un triplice segno di croce sopra le teste dei fidanzati, dicendo:

Ἰ. Ἀρράβωνίζεται ἡ δούλη τοῦ Θεοῦ (**ἡ δεῖνα**) τὸν δοῦλον τοῦ Θεοῦ (**τὸν δεῖνα**), εἰς τὸ ὄνομα τοῦ Πατρὸς, καὶ τοῦ Υἱοῦ, καὶ τοῦ Ἁγίου Πνεύματος. Ἀμήν.

S. La serva di Dio **N.**, si fidanza con il servo di Dio **N.**, nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amèn.

E infila l'anello nell'anulare destro della donna.

Il compare scambia tre volte gli anelli ai fidanzati.

Δ. Τοῦ Κυρίου δεηθῶμεν

D. Preghiamo il Signore

Γ. Δέσποτα Κύριε, ὁ Θεὸς ἡμῶν, ὁ πάντων φειδόμενος, καὶ πάντων προνοούμενος, ὁ τὰ κρυπτὰ γινώσκων τῶν ἀνθρώπων, καὶ πάντων τὴν γνῶσιν ἔχων, ἰλάσθητι ταῖς ἁμαρτίαις ἡμῶν, καὶ τὰς ἀνομίας συγχώρησον τῶν σῶν ἱκετῶν, καλῶν αὐτοὺς εἰς μετάνοιαν· παρέχων αὐτοῖς συγγνώμην παραπτωμάτων, ἁμαρτιῶν ἰλασμόν, συγχώρησιν ἀνομιῶν ἐκουσίων τε καὶ ἀκουσίων. Ὁ εἰδὼς τὸ ἀσθενὲς τῆς ἀνθρωπίνης φύσεως, ὁ πλάστης καὶ δημιουργός, ὁ Ραὰβ τῇ πόρνῃ συγχωρήσας, καὶ τοῦ Τελώνου τὴν μετάνοιαν προσδεξάμενος, μὴ μνησθῆς ἁμαρτημάτων ἡμῶν ἀγνοίας ἐκ νεότητος· ἐὰν γὰρ ἀνομίας παρατηρήσης, Κύριε, Κύριε, τίς ὑποστήσεται σοι; ἢ ποία σὰρξ δικαιωθήσεται ἐνώπιόν σου; Σὺ γὰρ μόνος ὑπάρχεις δίκαιος, ἀναμάρτητος, ἅγιος, πολυέλεος, πολυεύσπλαγχνος, καὶ μετανοῶν ἐπὶ κακίαις ἀνθρώπων· σύ, Δέσποτα, οἰκειωσάμενος τοὺς δούλους σου (**τὸν δεῖνα**) καὶ (**τὴν δεῖνα**) ἔνωσον τῇ πρὸς ἀλλήλους ἀγάπῃ· δώρησαι αὐτοῖς τοῦ Τελώνου τὴν ἐπιστρο-

S. Sovrano Signore Dio nostro, tu che fai grazia a tutti e di tutti ti prendi cura, che scruti i segreti degli uomini e hai conoscenza di ogni cosa, cancella i nostri peccati, e perdona le colpe dei tuoi servi, chiamandoli alla penitenza e accordando loro il perdono delle colpe, l'espiazione dei peccati e la remissione di tutte le iniquità volontarie e involontarie. Tu che conosci la debolezza della natura umana, avendoci formati e creati, che hai perdonato a Rahab la cortigiana, che hai accettato la penitenza del pubblicano, non ricordare i peccati commessi per ignoranza fin dalla giovinezza, perché se tu consideri le colpe, o Signore, Signore chi resisterà davanti a te? E quale essere vivente sarà giustificato al tuo cospetto? Tu solo infatti sei giusto, senza peccato, santo, longanimo, molto misericordioso, pieno di bontà, che perdoni le cattiverie degli uomini. Tu, Maestro, che fai vivere insieme i tuoi Servi **N.** e **N.**, uniscili l'uno all'altra con l'amore; dona loro la conversione del pubblicano, le lacrime della cortigiana, la confessione del ladrone, affinché

φήν, τῆς πόρνῆς τὰ δάκρυα, τοῦ ληστοῦ τὴν ἐξομολόγησιν· ἵνα, διὰ μετανοίας ἐξ ὅλης καρδίας αὐτῶν, ἐν ὁμονοίᾳ καὶ εἰρήνῃ τὰς ἐντολάς σου ἐργαζόμενοι, καταξιωθῶσι καὶ τῆς ἐπουρανίου σου Βασιλείας. Ὅτι σὺ εἶ ὁ οἰκονόμος πάντων, καὶ σοὶ τὴν δόξαν ἀναπέμπομεν, τῷ Πατρὶ καὶ τῷ Υἱῷ καὶ τῷ Ἁγίῳ Πνεύματι, νῦν καὶ αἰεὶ καὶ εἰς τοὺς αἰῶνας τῶν αἰώνων.

Λ. Ἀμήν

Ἰ. Εἰρήνη πᾶσι.

Λ. Καὶ τῷ πνεύματί σου.

Δ. Τὰς κεφαλὰς ὑμῶν τῷ Κυρίῳ κλίνετε.

Λ. Σοί, Κύριε.

Ἰ. Κύριε, Ἰησοῦ Χριστέ, Λόγε τοῦ Θεοῦ, ὁ ὑψωθείς ἐπὶ τοῦ τιμίου καὶ ζωοποιοῦ Σταυροῦ, τὸ καθ' ἡμᾶς διαρρήξας χειρόγραφον, καὶ τῆς δυναστείας τοῦ διαβόλου ῥυσάμενος ἡμᾶς, ἰλάσθητι ταῖς ἀνομίαις τῶν δούλων σου· ὅτι τὸν καύσωνα καὶ τὸ βάρος τῆς ἡμέρας, καὶ τῆς σαρκὸς τὴν πύρωσιν μὴ ἰσχύοντες βαστάζειν, εἰς γάμου δευτέραν κοινωνίαν συνέρχονται, καθὼς ἐνομοθέτησας διὰ τοῦ σκεύους τῆς ἐκλογῆς σου, Παύλου τοῦ ἀποστόλου, εἰπὼν δι' ἡμᾶς τοὺς ταπεινοὺς τὸ «κρεῖσσον ἐν Κυρίῳ γαμεῖν ἢ πυ-

compiano i tuoi comandamenti nell'accordo e nella pace, e facendo penitenza con tutto il loro cuore essi siano resi degni del tuo regno celeste. **Poiché tu sei il creatore di ogni cosa, e a te innalziamo la gloria, al Padre, al Figlio e al santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli.**

P. Amen

S. Pace a tutti.

P. E con il tuo spirito

D. Inchinate il vostro capo al Signore.

P. A Te, o Signore.

S. Signore Gesù Cristo, Verbo di Dio, che essendo stato elevato sulla preziosa croce, hai strappato la condanna che pesava su di noi e ci hai liberato dalla dominazione diabolica, cancella le iniquità dei tuoi servi, che non avendo potuto sopportare la calura del giorno e la febbre della carne, vengono ad unirsi con un secondo legame matrimoniale, come tu hai stabilito per mezzo del tuo vaso d'elezione, l'Apostolo Paolo, che, a causa della nostra debolezza, ha detto: "Meglio sposarsi nel Signore, che bruciare". Tu stesso dunque, come

ρουσθαι». Αὐτός, ὡς ἀγαθὸς καὶ φιλόανθρωπος, ἐλέησον καὶ συγχώρησον, ἰλάσθητι, ἄνες, ἄφες τὰ ὀφειλήματα ἡμῶν, ὅτι σὺ εἶ ὁ τὰς νόσους ἡμῶν ἐπὶ τῶν ὤμων ἀράμενος· οὐδεὶς γάρ ἐστιν ἀναμάρτητος, οὐδ' ἂν μία ἡμέρα ὁ βίος αὐτοῦ ἐστιν, ἢ χωρὶς ῥύπου, εἰ μὴ σὺ μόνος ὁ σάρκα φορέσας ἀναμαρτήτως, καὶ τὴν αἰώνιον ἡμῖν δωρησάμενος ἀπάθειαν. **Ὅτι σὺ εἶ ὁ Θεός, Θεὸς τῶν μετανοούντων, καὶ σοὶ τὴν δόξαν ἀναπέμπομεν, τῷ Πατρὶ καὶ τῷ Υἱῷ καὶ τῷ Ἁγίῳ Πνεύματι, νῦν καὶ ἀεὶ καὶ εἰς τοὺς αἰῶνας τῶν αἰώνων.**

Α. Ἀμήν.

Δ. Τοῦ Κυρίου δεηθῶμεν.

Α. Κύριε, ἐλέησον.

Γ. Ὁ Θεὸς ὁ ἅγιος, ὁ πλάσας ἐκ χοῦς τὸν ἄνθρωπον, καὶ ἐκ τῆς πλευρᾶς αὐτοῦ ἀνοικοδομήσας γυναῖκα, καὶ συζεύξας αὐτῷ βοηθὸν κατ' αὐτόν, διὰ τὸ οὕτως ἀρῆσαι τῇ σῇ μεγαλειότητι, μὴ μόνον εἶναι τὸν ἄνθρωπον ἐπὶ τῆς γῆς· αὐτὸς καὶ νῦν, Δέσποτα, ἐξαπόστειλον τὴν χεῖρά σου ἐξ ἁγίου κατοικητηρίου σου, καὶ ἄρμωσον *(ἐνταῦθα ὁ Ἱερεὺς ἀρμόζει τὰς χεῖρας τῶν Νυμφίων)* τὸν δοῦλόν σου **(τόν δε)** καὶ τὴν δούλην σου **(τὴν δε)**, ὅτι παρὰ σοῦ ἀρμόζεται

buono e amico degli uomini, abbi misericordia, perdona, abbi compassione, dimentica, rimettici le nostre colpe, poiché tu hai caricato le nostre miserie sulle tue spalle. Nessun uomo infatti è senza peccato, anche se la sua vita non dura che un giorno; nessuno è senza macchia, se non tu solo che hai portato una carne senza peccato e che, nell'eternità, ci accordi l'impassibilità. **Poiché tu sei il Dio dei penitenti, e a te innalziamo la gloria, al Padre, al Figlio e al santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli.**

P. Amen

D. Preghiamo il Signore.

P. Signore, pietà.

S. Dio Santo, che dalla polvere hai plasmato l'uomo e dalla sua costola hai formato la donna unendola a lui come aiuto adeguato, infatti piacque alla tua maestà che l'uomo non fosse solo sulla terra; Tu stesso, ora, o Sovrano, stendi la tua mano dalla tua santa dimora e unisci il tuo servo **N.** e la tua serva **N.** poiché da te la donna è unita all'uomo. *(il Sacerdote unisce le destre degli sposi)*. Uniscili nella concordia, incoronali nell'amore, uniscili in una sola carne. Concedi loro

ἄνδρὶ γυνή. Σύζευξον αὐτοὺς ἐν ὁμοφροσύνῃ· στεφάνωσον αὐτοὺς εἰς σάρκα μίαν· χάρισαι αὐτοῖς καρπὸν κοιλίας, εὐτεκνίας ἀπόλαυσιν. Ὅτι σὸν τὸ κράτος, καὶ σοῦ ἐστὶν ἡ βασιλεία καὶ ἡ δύναμις καὶ ἡ δόξα, τοῦ Πατρὸς καὶ τοῦ Υἱοῦ καὶ τοῦ Ἁγίου Πνεύματος, νῦν καὶ ἀεὶ καὶ εἰς τοὺς αἰῶνας τῶν αἰώνων.

Λ. Ἀμήν.

P. Amen

Il Sacerdote prende le corone e incorona prima lo sposo, facendo il segno di croce tre volte e dicendo:

Ι. Στέφεται ὁ δοῦλος τοῦ Θεοῦ (**ὁ δεῖνα**), τὴν δούλην τοῦ Θεοῦ (**τὴν δε**), εἰς τὸ ὄνομα τοῦ Πατρὸς, καὶ τοῦ Υἱοῦ, καὶ τοῦ Ἁγίου Πνεύματος. Ἀμήν.

S. Il servo di Dio **N.** riceve come corona la serva di Dio **N.**, nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amèn.

Quindi allo stesso modo incorona anche la sposa dicendo:

Ι. Στέφεται ἡ δούλη τοῦ Θεοῦ (**ἡ δεῖνα**), τὸν δοῦλον τοῦ Θεοῦ (**τόν δε**), εἰς τὸ ὄνομα τοῦ Πατρὸς, καὶ τοῦ Υἱοῦ, καὶ τοῦ Ἁγίου Πνεύματος. Ἀμήν.

S. La serva di Dio **N.** riceve come corona il servo di Dio **N.** nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amèn.

Quindi li benedice tre volte dicendo:

Ι. Κύριε ὁ Θεὸς ἡμῶν, δόξη καὶ τιμῇ στεφάνωσον αὐτούς.

S. O Signore Dio nostro, incoronali di gloria e di onore.

Il compare scambia le corone agli sposi, 3 volte.

Δ. Πρόσχωμεν.

D. Stiamo attenti!

Lettura dell'Epistola.

Α. Ἐθηκας ἐπὶ τὴν κεφαλὴν αὐτῶν στεφάνους ἐκ λίθων τιμίων.

L. Hai posto sulle loro teste corone di pietre preziose.

Α. Ζωὴν ἠτήσαντό σε, καὶ ἔ-

L. Ti domandarono la vita e Tu

δωκας αὐτοῖς μακρότητα ἡμε- gliela donasti.
ρῶν.

Δ. Σοφία.

D. Sapienza!

L. Lettura della lettera di S. Paolo agli Efesini. (5,20-33)

Δ. Πρόσχωμεν.

D. Stiamo attenti!

L. Fratelli, rendete continuamente grazie per ogni cosa a Dio Padre, nel nome del Signore nostro Gesù Cristo. Siate sottomessi gli uni agli altri nel timore di Cristo. Le mogli siano sottomesse ai mariti come al Signore; il marito infatti è capo della moglie, come anche Cristo è capo della Chiesa, lui che è il salvatore del suo corpo. E come la Chiesa è sottomessa a Cristo, così anche le mogli siano soggette ai loro mariti in tutto. E voi, mariti, amate le vostre mogli, come Cristo ha amato la Chiesa e ha dato se stesso per lei, per renderla santa, purificandola per mezzo del lavacro dell'acqua accompagnato dalla parola, al fine di farsi comparire davanti la sua Chiesa tutta gloriosa, senza macchia né ruga o alcunché di simile, ma santa e immacolata. Così anche i mariti hanno il dovere di amare le mogli come il proprio corpo, perché chi ama la propria moglie ama se stesso. Nessuno mai infatti ha preso in odio la propria carne; al contrario la nutre e la cura, come fa Cristo con la Chiesa, poiché siamo membra del suo corpo. Per questo l'uomo lascerà suo padre e sua madre e si unirà alla sua donna e i due formeranno una carne sola. Questo mistero è grande, lo dico di Cristo e della Chiesa! Quindi anche voi, ciascuno da parte sua, ami la propria moglie come se stesso, e la donna sia rispettosa verso il marito.

Δ. Ἀλληλούϊα, ἀλληλούϊα, ἀλληλούϊα.

P. Alleluia, Alleluia, Alleluia

Α. Σύ, Κύριε, φυλάξαις ἡμᾶς καὶ διατηρήσαις ἡμᾶς.

L. Tu, o Signore, ci salverai e ci guiderai.

Lettura del Vangelo

Δ. Σοφία· ὀρθοί· ἀκούσωμεν τοῦ ἁγίου Εὐαγγελίου.

D. Sapienza! In piedi! Ascoltiamo il santo Vangelo.

Γ. Εἰρήνη πᾶσι.

S. Pace a tutti.

Α. Καί τῷ πνεύματί σου.

P. E al tuo spirito.

S. Lettura del santo Vangelo secondo S. Giovanni. (2,1-11).

Λ. Δόξα σοι, Κύριε, δόξα σοι.

P. Gloria a Te, o Signore, gloria a Te.

Δ. Πρόσχωμεν

D. Stiamo attenti!

S. In quel tempo ci fu uno spozalizio a Cana di Galilea e c'era la madre di Gesù. Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli. Nel frattempo, venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: "Non hanno più vino. E Gesù rispose: "Che ho da fare con te, o donna? Non è ancora giunta la mia ora. La madre dice ai servi: "Fate quello che vi dirà". Vi erano là sei giare di pietra per la purificazione dei Giudei, contenenti ciascuna due o tre barili. E Gesù disse loro: "Riempite d'acqua le giare"; e le riempirono fino all'orlo. Disse loro di nuovo: "Ora attingete e portatene al maestro di tavola. Ed essi gliene portarono. E come ebbe assaggiato l'acqua diventata vino, il maestro di tavola, che non sapeva di dove venisse (ma lo sapevano i servi che avevano attinto l'acqua), chiamò lo sposo e gli disse: tutti servono da principio il vino buono e quando sono un po' brilli quello meno buono; tu invece hai conservato fino ad ora il vino buono. Così Gesù diede inizio ai suoi miracoli in Cana di Galilea, manifestò la sua gloria e i suoi discepoli credettero in lui.

Λ. Δόξα σοι, Κύριε, δόξα σοι.

P. Gloria a Te, o Signore, gloria a Te.

Δ. Εἶπωμεν πάντες ἐξ ὅλης τῆς ψυχῆς, καὶ ἐξ ὅλης τῆς διανοίας ἡμῶν εἶπωμεν.

D. Diciamo tutti con tutta l'anima, e con tutta la nostra mente diciamo:

Λ. Κύριε, ἐλέησον. *(Τρίς)*

P. Signore, pietà. *(tre volte)*

Δ. Κύριε Παντοκράτορ, ὁ Θεὸς τῶν Πατέρων ἡμῶν, δεόμεθά σου ἐπάκουσον, καὶ ἐλέησον.

D. Signore onnipotente, Dio dei Padri nostri, ti preghiamo. esaudiscici ed abbi pietà.

Λ. Κύριε, ἐλέησον. *(Τρίς)*

P. Signore, pietà. *(tre volte)*

Δ. Ἐλέησον ἡμᾶς ὁ Θεός, κατὰ τὸ μέγα ἔλεός σου· δεόμεθά σου ἐπάκουσον καὶ ἐλέησον.

D. Abbi pietà di noi, o Dio, secondo la tua grande misericordia, noi ti preghiamo, esaudiscici ed abbi pietà.

Λ. Κύριε, ἐλέησον. *(Τρίς)*

P. Signore, pietà. *(tre volte)*

Δ. Ἐπι δεόμεθα ὑπὲρ ἐλέους,

D. Preghiamo ancora per implo-

ζωῆς, εἰρήνης, ὑγείας καὶ σωτηρίας τῶν δούλων σου **(τοῦ δεῖνος)** καὶ **(τῆς δεῖνος)** καὶ ὑπὲρ τοῦ περιεστῶτος λαοῦ, τῶν ἀπεκδεχομένων τὸ παρὰ σοῦ πλοῦσιον ἔλεος.

Α. Κύριε, ἐλέησον. *(Τρίς)*

Ι. Ὅτι ἐλεήμων, καὶ φιλόανθρωπος Θεὸς ὑπάρχεις, καὶ σοὶ τὴν δόξαν ἀναπέμπομεν, τῷ Πατρὶ καὶ τῷ Υἱῷ καὶ τῷ Ἁγίῳ Πνεύματι, νῦν καὶ ἀεὶ καὶ εἰς τοὺς αἰῶνας τῶν αἰώνων

Α. Ἀμήν

Δ. Τοῦ Κυρίου δεηθῶμεν

Α. Κύριε, ἐλέησον

Ι. Κύριε ὁ Θεὸς ἡμῶν, ὁ ἐν τῇ σωτηριῳδίῃ σου οἰκονομία καταξιώσας ἐν Κανᾶ τῆς Γαλιλαίας τίμιον ἀναδειξαι τὸν γάμον, διὰ τῆς σῆς παρουσίας, αὐτὸς καὶ νῦν τοὺς δούλους σου **(τὸν δεῖνα)** καὶ **(τὴν δεῖνα)**, οὓς ἠὐδόκησας συναφθῆναι ἀλλήλοις, ἐν εἰρήνῃ καὶ ὁμοιοῖα διαφύλαξον. Τίμιον αὐτοῖς τὸν γάμον ἀνάδειξον· ἀμίαντον αὐτῶν τὴν κοίτην διατήρησον· ἀκηλίδωτον αὐτῶν τὴν συμβίωσιν διαμεῖναι εὐδόκησον· καὶ καταξιώσον αὐτοὺς ἐν γῆρῃ πιονι καταντῆσαι, ἐν καθαρᾷ τῇ καρδίᾳ ἐργαζομένους τὰς ἐντολάς σου. **Σὺ γὰρ εἶ ὁ Θεὸς ἡμῶν, Θεὸς τοῦ ἐλεεῖν καὶ σώζειν, καὶ**

rare misericordia, vita, pace, salute, salvezza, protezione per i servi di Dio **N.** e **N.** che ora si sono uniti in matrimonio.

P. Signore, pietà. *(tre volte)*

S. Poiché tu sei Dio misericordioso ed amico degli uomini, e noi rendiamo gloria a te, Padre, Figlio e Spirito Santo, ora e sempre, e nei secoli dei secoli.

P. Amen

D. Preghiamo il Signore.

P. Signore, pietà.

S. Signore Dio nostro, che nel tuo piano di salvezza ti sei degnato con la tua presenza in Cana di Galilea di mostrare degno di onore il matrimonio, Tu stesso, o Sovrano, conserva anche ora in pace e concordia i tuoi servi **N.** e **N.** che ti sei compiaciuto di unire in matrimonio. Rendi onorato il loro matrimonio, custodisci inviolato il loro talamo, concedi loro una convivenza sempre senza macchia e fa' che pervengano con il cuore puro ad una vecchiaia avanzata, osservando i tuoi precetti. **Poiché Tu sei il nostro Dio, Dio di misericordia e di salvezza, e noi rendiamo gloria a Te, con l'eterno tuo Padre e**

σοὶ τὴν δόξαν ἀναπέμπομεν, σὺν τῷ ἀνάρχῳ σου Πατρὶ, καὶ τῷ παναγίῳ καὶ ἀγαθῷ καὶ ζωοποιῷ σου Πνεύματι, νῦν καὶ αἰεὶ καὶ εἰς τοὺς αἰῶνας τῶν αἰώνων.

Λ. Ἀμήν

Δ. Ἀντιλαβοῦ, σῶσον, ἐλέησον καὶ διαφύλαξον ἡμᾶς, ὁ Θεός, τῇ σῇ χάριτι.

Λ. Κύριε ἐλέησον

Δ. Τὴν ἡμέραν πᾶσαν, τελείαν, ἀγίαν, εἰρηνικὴν καὶ ἀναμάρτητον παρὰ τοῦ Κυρίου αἰτησώμεθα

Λ. Παράσχου, Κύριε [*καὶ μετὰ ἀπό κάθε αἴτηση*]

Δ. Ἄγγελον εἰρήνης, πιστὸν ὁδηγόν, φύλακα τῶν ψυχῶν καὶ τῶν σωμάτων ἡμῶν, παρὰ τοῦ Κυρίου αἰτησώμεθα

Συγγνώμην καὶ ἄφεσιν τῶν ἁμαρτιῶν καὶ τῶν πλημμελημάτων ἡμῶν, παρὰ τοῦ Κυρίου αἰτησώμεθα.

Τὰ καλὰ καὶ συμφέροντα ταῖς ψυχαῖς ἡμῶν, καὶ εἰρήνην τῷ κόσμῳ, παρὰ τοῦ Κυρίου αἰτησώμεθα.

Τὸν ὑπόλοιπον χρόνον τῆς ζωῆς ἡμῶν, ἐν εἰρήνῃ καὶ μετανοίᾳ ἐκτελέσαι, παρὰ τοῦ Κυρίου αἰτησώμεθα.

Τὴν ἐνότητα τῆς πίστεως, καὶ

col buono e vivificante tuo Spirito, ora e sempre, e nei secoli dei secoli.

P. Amen

D. Soccorrici, salvaci, abbi pietà di noi e custodiscici, o Dio, con la tua grazia.

P. Signore, pietà.

D. Chiediamo al Signore che l'intero giorno sia perfetto, santo, tranquillo e senza peccato.

P. Concedi, o Signore. (*Così ad ogni invocazione*).

D. Chiediamo al Signore un angelo di pace, guida fedele, custode delle anime nostre e dei nostri corpi.

Chiediamo al Signore la remissione e il perdono dei nostri peccati e delle nostre colpe.

Chiediamo al Signore ogni bene, utile alle anime nostre, e la pace per il mondo.

Chiediamo al Signore la grazia di trascorrere il resto della nostra vita nella pace e nella penitenza.

Chiedendo l'unità della fede e

τὴν κοινωνίαν τοῦ Ἁγίου Πνεύματος αἰτησάμενοι, ἑαυτοὺς καὶ ἀλλήλους καὶ πᾶσαν τὴν ζωὴν ἡμῶν Χριστῷ τῷ Θεῷ παραθώμεθα.

Λ. Σοί, Κύριε.

Γ. Καὶ καταξίωσον ἡμᾶς, Δέσποτα, μετὰ παρόρησίας, ἀκατακρίτως, τολμᾶν ἐπικαλεῖσθαί σε τὸν ἐπουράνιον Θεὸν Πατέρα, καὶ λέγειν

Λ. Πάτερ ἡμῶν ὁ ἐν τοῖς οὐρανοῖς· ἁγιασθήτω τὸ ὄνομά σου· ἐλθέτω ἡ βασιλεία σου· γενηθῆτω τὸ θέλημά σου, ὡς ἐν οὐρανῷ καὶ ἐπὶ τῆς γῆς· τὸν ἄρτον ἡμῶν τὸν ἐπιούσιον δὸς ἡμῖν σήμερον· καὶ ἄφες ἡμῖν τὰ ὀφειλήματα ἡμῶν, ὡς καὶ ἡμεῖς ἀφίεμεν τοῖς ὀφειλέταις ἡμῶν· καὶ μὴ εἰσενέγκης ἡμᾶς εἰς πειρασμόν, ἀλλὰ ῥῦσαι ἡμᾶς ἀπὸ τοῦ πονηροῦ.

Γ. Ὅτι σοῦ ἐστὶν ἡ βασιλεία καὶ ἡ δύναμις καὶ ἡ δόξα, τοῦ Πατρὸς καὶ τοῦ Υἱοῦ καὶ τοῦ Ἁγίου Πνεύματος, νῦν καὶ ἀεὶ καὶ εἰς τοὺς αἰῶνας τῶν αἰώνων.

Λ. Ἀμήν.

Γ. Εἰρήνη πᾶσι.

Λ. Καὶ τῷ πνεύματί σου.

Δ. Τὰς κεφαλὰς ἡμῶν τῷ Κυρίῳ κλίνωμεν.

Λ. Σοί, Κύριε.

Δ. Τοῦ Κυρίου δεηθῶμεν.

l'unione nello Spirito Santo, affidiamo noi stessi, gli uni gli altri, e tutta la nostra vita a Cristo Dio.

P. A Te, o Signore.

S. E concedici, o Signore, che con fiducia e senza condanna osiamo chiamare Padre Te, Dio del cielo, e dire:

P. Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

S. Poiché tuo è il regno, la potenza e la gloria, Padre, Figlio e Spirito Santo, ora e sempre, e nei secoli dei secoli.

P. Amen.

S. Pace a tutti.

P. E al tuo spirito.

D. Inchinate il vostro capo al Signore.

P. A Te, o Signore.

D. Preghiamo il Signore.

Λ. Κύριε, ἐλέησον.

P. Signore, pietà.

Il Sacerdote prende il calice e, benedicendolo, recita la seguente preghiera:

Γ. Ὁ Θεός, ὁ πάντα ποιήσας τῇ ἰσχύϊ σου, καὶ στερεώσας τὴν οἰκουμένην, καὶ κοσμήσας τὸν στέφανον πάντων τῶν πεπονημένων ὑπὸ σοῦ, καὶ τὸ ποτήριον τὸ κοινὸν τοῦτο παρεχόμενος τοῖς συναφθεῖσι πρὸς γάμου κοινωνίαν, εὐλόγησον εὐλογία πνευματικῇ. Ὅτι ἠυλόγηταί σου τὸ ὄνομα, καὶ δεδόξασται σου ἡ βασιλεία τοῦ Πατρὸς καὶ τοῦ Υἱοῦ καὶ τοῦ Ἁγίου Πνεύματος, νῦν καὶ αἰεὶ καὶ εἰς τοὺς αἰῶνας τῶν αἰώνων.

S. O Dio. che con la tua potenza hai creato ogni cosa, hai consolidato la terra e hai adornato la corona di tutte le tue opere, benedici con spirituale benedizione questo comune calice, che viene offerto a questi che si sono uniti per una vita comune nel matrimonio. **Poiché benedetto è il tuo nome e glorificato il tuo regno, del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo, ora e sempre e nei secoli dei secoli.**

Λ. Ἀμήν.

P. Amen.

Il Sacerdote prendendo il calice ne fa parte agli sposi in tre riprese, prima allo sposo e poi alla sposa.

Λ. Ποτήριον σωτηρίου λήψομαι, καὶ τὸ ὄνομα Κυρίου ἐπικαλέσομαι.

P. Prenderò il calice della salvezza e invocherò il nome del Signore. Alleluia.

Subito dopo il Sacerdote, seguito dagli sposi, mentre il compare sostiene dietro loro le corone, compie con essi un triplice giro attorno al tetrapodio.

Il Sacerdote o il Popolo canta i seguenti tropari:

Tono I plagale.

Λ. Ἡσαΐα χόρευε· ἡ Παρθένος ἔσχεν ἐν γαστρὶ, καὶ ἔτεκεν Υἱὸν τὸν Ἐμμανουήλ, Θεὸν τε καὶ ἄνθρωπον· Ἀνατολή ὄνομα αὐτῶ· ὄν μεγαλύνοντες, τὴν Παρθένον μακαρίζομεν.

P. Isaia esulta: la Vergine ha concepito e partorito un figlio, l'Emmanuele, Dio e uomo. Oriente è il suo nome; e noi glorificandolo proclamiamo beata la Vergine.

Tono III pl.

Λ. Ἅγιοι Μάρτυρες, οἱ καλῶς

P. Santi Martiri che con valore

ἀθλήσαντες καὶ στεφανωθέντες, πρεσβεύσατε πρὸς Κύριον, ἐλεηθῆναι τὰς ψυχὰς ἡμῶν.

Tono III pl.

Λ. Δόξα σοι Χριστὲ ὁ Θεός, Απόστολων καύχημα, Μαρτύρων ἀγαλλίαμα, ὧν τὸ κήρυγμα. Τριάς ἢ ὁμοούσιος.

Dopo il terzo giro il Sacerdote toglie le corone dalle teste degli sposi. Togliendo quella dello Sposo dice:

Γ. Μεγαλύνθητι, Νυμφίε, ὡς ὁ Ἀβραάμ, καὶ εὐλογήθητι ὡς ὁ Ἰσαάκ, καὶ πληθύνθητι ὡς ὁ Ἰακώβ, πορευόμενος ἐν εἰρήνῃ καὶ ἐργαζόμενος ἐν δικαιοσύνῃ τὰς ἐντολὰς τοῦ Θεοῦ.

Togliendo quella della sposa dice:

Γ. Καὶ σύ, Νύμφη, μεγαλύνθητι ὡς ἡ Σάρρα, καὶ εὐφράνθητι ὡς ἡ Ρεβέκκα, καὶ πληθύνθητι ὡς ἡ Ραχήλ, εὐφραينوμένη τῷ ἰδίῳ ἀνδρὶ, φυλάττουσα τοὺς ὅρους τοῦ νόμου, ὅτι οὕτως ἠὐδόκησεν ὁ Θεός.

Δ. Τοῦ Κυρίου δεηθῶμεν.

Λ. Κύριε, ἐλέησον.

Γ. Ὁ Θεός, ὁ Θεός ἡμῶν, ὁ παραγενόμενος ἐν Κανᾶ τῆς Γαλιλαίας, καὶ τὸν ἐκεῖσε γάμον εὐλόγησας, εὐλόγησον καὶ τοὺς δούλους σου τούτους, τοὺς τῇ σῆ προνοίᾳ πρὸς γάμου κοινωνίαν συναφθέντας. Εὐλόγησον αὐτῶν εἰσόδους καὶ ἐξόδους· πλήθυνον ἐν ἀγα-

avete lottato e siete stati coronati, intercedete presso il Signore affinché abbia pietà delle anime nostre.

P. Gloria Te, Cristo Dio, vanto degli Apostoli, gioia dei Martiri, che hanno proclamato la Trinità consustanziale.

S. Sii magnificato, o sposo, come Abramo e benedetto come Isacco e fecondo come Giacobbe; cammina nella pace e adempi nella giustizia i comandamenti di Dio.

S. E tu, o sposa, sii magnificata come Sara, lieta come Rebecca, e feconda come Rachele, ralleggrandoti nel tuo sposo e osservando i precetti della legge; perché così è piaciuto a Dio.

D. Preghiamo il Signore.

P. Signore, pietà.

S. O Dio, Dio nostro, che ti sei recato in Cana di Galilea e vi hai benedetto le nozze. Benedici anche questi tuoi servi uniti per la tua provvidenza in matrimonio. Benedici le loro attività, colma di beni la loro vita, accetta le loro corone nel tuo regno e custodiscile illibate,

θοῖς τὴν ζωὴν αὐτῶν· ἀνάλαβε τοὺς στεφάνους αὐτῶν ἐν τῇ Βασιλείᾳ σου, ἀσπίλους καὶ ἀμώμους καὶ ἀνεπιβουλεύτους διατηρῶν εἰς τοὺς αἰῶνας τῶν αἰῶνων.

Λ. Ἀμήν.

Ἰ. Εἰρήνη πᾶσι.

Λ. Καὶ τῷ πνεύματί σου.

Δ. Τὰς κεφαλὰς ὑμῶν τῷ Κυρίῳ κλίνετε.

Λ. Σοί, Κύριε.

Ἰ. Ὁ Πατήρ, ὁ Υἱὸς καὶ τὸ Ἅγιον Πνεῦμα, ἡ παναγία καὶ ὁμοούσιος καὶ ζωαρχικὴ Τριάς, ἡ μία Θεότης καὶ Βασιλεία, εὐλογῆσαι ὑμᾶς, καὶ παράσχοι ὑμῖν μακροζωΐαν, εὐτεκνίαν, προκοπὴν βίου καὶ πίστεως, καὶ ἐμπλήσαι ὑμᾶς πάντων τῶν ἐπὶ γῆς ἀγαθῶν, ἀξιῶσαι δὲ ὑμᾶς καὶ τῶν ἐπηγγελμένων ἀγαθῶν τῆς ἀπολαύσεως, πρεσβείαις τῆς ἁγίας Θεοτόκου, καὶ πάντων τῶν Ἁγίων.

Il Sacerdote fa l'apolytis.

Ἰ. Δόξα σοι, ὁ Θεός, ἡ ἐλπίς ἡμῶν, δόξα σοι.

Α. Δόξα. Καὶ νῦν. Κύριε, ἐλέησον (γ'). Πάτερ ἅγιε, εὐλόγησον.

Ἰ. Ὁ διὰ τῆς ἐν Κανᾶ ἐπιδημίας τίμιον ἀναδείξας τὸν γάμον, Χριστὸς ὁ ἀληθινὸς Θεὸς ἡμῶν, ταῖς πρεσβείαις τῆς παναχράντου ἀ-

immacolate ed immuni da insidie nei secoli dei secoli.

P. Amen.

S. Pace a tutti.

P. E al tuo spirito.

D. Inchinate il vostro capo al Signore.

P. A Te, o Signore.

S. Vi benedica il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo, Trinità santissima, consustanziale e vivificante, unica divinità, unico regno, e vi conceda lunga vita, numerosa prole e progresso nella vita e nella fede. Vi colmi di tutti i beni della terra, e vi renda degni anche del godimento dei beni eterni promessi, per l'intercessione della santa Madre di Dio e di tutti i Santi.

S. Gloria a Te, o Cristo Dio, speranza nostra, gloria a Te.

L. Gloria... ora e sempre... Signore, pietà. (*tre volte*) Padre santo, benedici.

S. Cristo, vero Dio nostro, che con la sua presenza in Cana ha mostrato degno di onore il matrimonio, per l'intercessione della imma-

τοῦ Μητροῦς, τῶν ἁγίων ἐνδόξων καὶ πανευφήμων Ἀποστόλων, τῶν ἁγίων θεοστέπτων βασιλέων καὶ ἰσαποστόλων Κωνσταντίνου καὶ Ἑλένης, τοῦ ἁγίου μεγαλομάρτυρος Προκοπίου, καὶ πάντων τῶν Ἁγίων, ἐλεῆσαι καὶ σῶσαι ἡμᾶς ὡς ἀγαθὸς καὶ φιλόανθρωπος.

Δι' εὐχῶν τῶν ἁγίων Πατέρων ἡμῶν, Κύριε Ἰησοῦ Χριστέ, ὁ Θεός, ἐλέησον καὶ σῶσον ἡμᾶς.

Α. Ἀμήν.

colata sua Madre, dei santi e gloriosi Apostoli, dei santi re, da Dio incoronati, e isapostoli Costantino ed Elena, del santo megalomartire Procopio e di tutti i Santi, abbia pietà di noi e ci salvi, poichè è buono ed amico degli uomini.

Per le preghiere dei nostri santi Padri, o Signore Gesù Cristo, Dio nostro, abbi pietà di noi e salvaci.

P. Amen.